

SAN MICHELE

Forestali al reptilium di Bibione: sequestrati vari serpenti velenosi e pure due caimani

BIBIONE - Due caimani dal muso largo, crotali, un cobra e altri tipi di serpenti, oltre a una tarantola e a uno scorpione tra gli animali sequestrati al Reptilium di Bibione. Come anticipato dal Gazzettino ad inizio mese, l'operazione è scattata quando il Cites di Padova del Corpo forestale dello Stato ha eseguito un sopralluogo nel negozio di piazza Treviso trovando delle irregolarità. Gli animali erano in buono stato, tuttavia al titolare, Enrico Battistella, di Vittorio Veneto, è stata contestata la mancanza di alcuni documenti

di detenzione. Tutto è scaturito da verifiche disposte dall'Ispettorato generale di Roma. A Bibione sono arrivati i forestali della Cites di Padova. Nel reptilium il trevigiano custodiva molti rettili pericolosi quanto delicati. Tra questi anche due caimani, della lunghezza di circa 1 metro e mezzo ciascuno, due crotali diamantini, un crotalo Cascavel, un cobra albino, una vipera soffiante, una vipera verde, due Testa di rame, una vipera del Gabon, due tarantole del Messico, uno scorpione. Sequestrate anche una tartaruga di mare imbalsamata, un carapace di tartaruga marina, una pelle di pitone, in quanto privi della prescritta documentazione Cites. La Convenzione di Washington tutela in ugual misura l'esemplare vivo o morto e anche solo le parti di esso. Lunedì i Forestali si sono recati in piazza Treviso per il trasferimento degli animali in una struttura protetta. (M.Cor.)



REPTILIUM Enrico Battistella, titolare del negozio di negozio di Bibione con una tartaruga.

PORTOGRUARO Venerdì il vescovo Pellegrini visiterà i reparti e celebrerà la messa

Pediatria ancora senza primario

Saranno inaugurati i nuovi arredi e impianti donati da sodalizi e privati

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

Conclusi i lavori di restyling della Pediatria, ma il concorso per il nuovo primario ancora non c'è.

Venerdì 23 dicembre, il vescovo della Diocesi di Concordia-Pordenone, monsignor Giuseppe Pellegrini, o all'Unità operativa complessa di Pediatria, al 5. piano del complesso.

«Sarà l'occasione - spiega Mirco Cusan del Comitato pro Pediatria - per presentare ufficialmente i lavori, frutto di donazioni, realizzati nel reparto». Nel dettaglio, sono state dipinte con personaggi della fantasia e del mondo marino le stanze e gli ambulatori, sono stati installati quattro tv color, donate due bilance pediatriche e collocati un tavolino con le sedie per i giochi dei bambini.

«Ringraziamo di cuore tutte le persone, le associazioni, la Fondazione comunità Santo Stefano, l'artista Martina Tauro - continua Cusan - per aver reso possibile la realizzazione del progetto che ci eravamo prefissati, quello di rendere il reparto a misura dei piccoli pazienti. I



PICCOLI DEGENTI PIÙ SERENI Alle pareti della Pediatria sono stati dipinti personaggi della fantasia e del mondo marino.

FACENTE FUNZIONI



Il dott. Piergiuseppe Flora è capo dipartimento materno-infantile dell'Asl 10

nostri figli, i nostri nipoti sono il dono più prezioso che abbiamo e sono il nostro futuro. Con questi lavori abbiamo cercato di rendere meno dolorose le ore in ospedale perché il sorriso di un bambino è la cura migliore contro ogni sofferenza».

Intanto, dopo le dimissioni, ufficializzate nell'agosto scorso, dell'ex direttore dell'unità, Antonio Pulella, il cui ruolo è stato, si diceva temporaneamente, affidato a Piergiuseppe Flora di San Donà di Piave, si attende ancora la pubblicazione del bando per il concorso che dovrà decretare il nuovo primario. Sarebbe solo questione di tempo. «Il primario della Pediatria - precisano dall'Ulss

10 - per ora, rimane Flora, che è il capo Dipartimento materno-infantile ed è appunto facente funzioni a Portogruaro. La Pediatria sta lavorando a pieno regime con il nuovo assetto previsto dalle schede regionali, ossia con una buona occupazione dei posti letto destinati alla cura dei disturbi alimentari che permettono a questa Azienda di essere la prima in Italia ad avere un percorso dedicato ai ragazzi in età evolutiva per la cura dei Dca. L'attività è a pieno regime anche per quanto riguarda il ricovero per patologie varie, per il lavoro ambulatoriale e di consulenza per il pronto soccorso ospedaliero».

© riproduzione riservata

FOSSALTA

Colpo di Rachele Vinti 70mila euro ad "Affari tuoi"

FOSSALTA DI PORTOGRUARO - Rachele Turco sbanca "Affari Tuoi" e torna a casa con 70mila euro. La bella presentatrice del piccolo schermo, in onda su Media 24-Primafree di Fossalta di Portogruaro, ieri sera ha accettato l'offerta di 70mila euro della nota trasmissione di Rai 1. Per Rachele, figlia dell'assessore al Commercio di Fossalta, nonostante

la sostanziosa offerta non è stato semplice decidere. Già, perché la fossaltese è arrivata alla fine della puntata con tre pacchi, di cui due con somme di denaro rispettivamente di 500 e 500 mila euro.



Così, dopo aver rifiutato una offerta da 30mila euro, ha accettato la seconda salita a 70mila. E ha fatto bene, perché nel suo pacco c'erano solo i 500 euro. Prima di scegliere Rachele ha voluto confessare in tv a papà Piero di essersi innamorata di Luca, e allo stesso modo di essere "follemente innamorata di papà". Intanto ieri sera si è festeggiato in una nota pizzeria del paese, dove sono accorsi in molti per brindare. (m.cor.)

© riproduzione riservata

Premio Mazzarotto a don Gino Zuccon

CAORLE - Istituito dal Lions Club Caorle in collaborazione con la famiglia Mazzarotto, nei giorni scorsi è stato consegnato a don Gino Zuccon il premio "Giovanni Mazzarotto" 2016, che intende ricordare l'operato dell'imprenditore edile di Portogruaro. Nato a Venezia nel 1936, sacerdote dal 1964, don Gino nel 1966 ricevette l'incarico di seguire la parrocchia di Santa Margherita e la guida ancor'oggi. A contribuire all'assegnazione del premio sono state anche "le molteplici iniziative promosse per il benessere sociale e morale dei residenti e dei villeggianti". (R.Cop.)

CAORLE Letta una relazione sul caso della lettera di Casella. La minoranza: «Censura» Striuli risponde con la nota del segretario

Riccardo Coppo

CAORLE

Resa dei conti in Consiglio per il "caso" della lettera di Claudio Casella, legale rappresentante di Caorle Investimenti srl, non consegnata ai consiglieri comunali. Rispondendo all'interpellanza presentata dalla lista Miollo dopo settimane di silenzio, il sindaco Luciano Striuli ha letto una relazione del segretario comunale Lino Nobile con la quale quest'ultimo ha motivato la decisione di sospendere la diffusione della lettera perché contenente dati giudiziari ed affermazioni potenzialmente diffamatorie nei con-

fronti di "persona determinata", citata da Casella.

Sempre secondo la relazione, vi sarebbe anche una questione "procedurale" che giustificherebbe la mancata comunicazione ai consiglieri della missiva, pur agli stessi indirizzata, con la quale Casella chiedeva di essere sentito in Consiglio per difendersi dalle notizie diffuse sulla stampa in merito al "Villaggio delle terme": i consiglieri, singolarmente, non avrebbero il diritto di ricevere tutta la corrispondenza che viene loro indirizzata utilizzando il recapito del Comune. La giunta comunale, dopo quanto successo nei giorni scorsi, ha comunque stabi-



lito che comunicazioni di rilevante interesse politico dovranno d'ora in avanti essere consegnate ai capigruppo. Le spiegazioni di Striuli (che, peraltro, ha risposto alla lettera di Casella precisando

che il regolamento del Consiglio non consente di far intervenire privati cittadini) sono state accolte con una clamorosa protesta da parte dei consiglieri di minoranza che hanno apertamente parlato di "censura". «Mi sembra che il sindaco abbia voluto scaricare la responsabilità della decisione sul segretario comunale, quando invece avrebbe dovuto assumersi la responsabilità politica di questa scelta - commenta detto Marco Favaro, capogruppo di Liberi e Trasparenti - In ogni caso la censura, che sia stata esercitata dal segretario o dal sindaco, rimane arbitraria ed in totale conflitto con i principi costituzionali».